



ISTITUTO COMPRENSIVO "GESUALDO NOSENGO"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

C.F. 82005850811 - Cod. Mecc. TPIC806008

Via Gianinea, 34 - 91020 PETROSINO (TP) - Tel. 0923/985877 - Fax 0923/985282

e-mail tpic806008@istruzione.it - pec tpic806008@pec.istruzione.it - sito www.icnosengopetrosino.it

IPOSTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016

Il giorno 26, del mese di ottobre dell'anno 2015, alle ore 13:45, nei locali dell'Istituto Comprensivo "G. Nosengo" di Petrosino, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico dott. Giuseppe Inglese, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica, e la RSU d'istituto ins. Centonze Caterina UIL Scuola, sig. Accardi Domenico CISL Scuola e il sig. Indelicato Vincenzo FLC CGIL, viene sottoscritta la presente Ipotesi di Accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "G. Nosengo" di Petrosino per l'a.s. 2015/2016.

La presente Ipotesi sarà inviata al Collegio dei Revisori dei conti, corredata dalla Relazione illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. 165/2001, per il previsto parere.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "G. Nosengo" di Petrosino, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono, inoltre, oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Le informazioni previste dal presente articolo vengono fornite nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione.

Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico tutte le procedure previste dagli artt. 4, 5, 6 debbono concludersi nei termini stabiliti dal Direttore generale regionale per le questioni che incidono sull'assetto organizzativo e, per le altre, nei tempi congrui per assicurare il tempestivo ed efficace inizio delle lezioni.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ciascuna sede, e di una apposita sezione nel sito web istituzionale; la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle strutture sindacali territoriali.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'Aula docenti situato nella sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. In caso di sciopero e per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A. e in cui la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata nella sede centrale la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.
7. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.
8. Le assemblee sindacali vanno convocate nelle prime due ore o nelle ultime due ore delle attività didattiche giornaliere (art. 8 CCNL 2007).



9. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Il Dirigente sospende le attività didattiche, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti d'orario che vengono concordati secondo i seguenti modi: In caso di assemblea alle prime due ore o ultime due di lezione, il Dirigente posticipa l'ingresso o anticipa l'uscita degli alunni.

In caso di un'unica assemblea (dalle 11:30 alle 13:30)

- a. Sezioni di scuola dell'infanzia a tempo normale: potranno partecipare all'assemblea sindacale i soli docenti del turno antimeridiano e i docenti del turno pomeridiano anticiperanno eventualmente l'ingresso per consentire l'uscita dei primi. L'orario di uscita degli alunni non verrà mutato e le eventuali ore o frazioni di ore prestate in eccedenza dai docenti saranno recuperate entro lo stesso mese lavorativo, previa comunicazione. I docenti adotteranno nel corso dell'anno il criterio della rotazione in occasione delle assemblee.
 - b. Corso di scuola secondaria a tempo prolungato: nelle classi i cui docenti parteciperanno all'assemblea, il Dirigente informerà le famiglie che l'orario delle lezioni verrà sospeso alle ore 11:30 e riprenderà alle 14.00. Ai docenti verranno computate le ore di assemblea in ragione del loro orario di servizio.
10. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si sono dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione delle unità di personale il Dirigente scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. rotazione.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. In caso di assenza per malattia di un assistente amministrativo, la sostituzione verrà fatta dai colleghi in servizio, previo riconoscimento di n. 1 ora giornaliera, anche frazionabile tra più colleghi, di lavoro

straordinario documentato, da recuperare come riposo compensativo.

5. In caso di assenza per malattia di un collaboratore scolastico, la sostituzione sarà fatta dai colleghi del gruppo in cui il collaboratore scolastico è inserito, previo riconoscimento di n. 1 ora giornaliera, anche frazionabile tra più colleghi, di lavoro straordinario documentato, da recuperare come riposo compensativo.
6. Al collaboratore scolastico in servizio nel plesso staccato (di scuola primaria e di scuola dell'infanzia) con un'unità di personale con mansioni ridotte, viene attribuito un compenso forfetario per prestazioni per attività aggiuntive intensive e viene riconosciuta per le giornate di lunedì, martedì e mercoledì mezz'ora giornaliera di lavoro straordinario, da recuperare come riposo compensativo.
7. Al collaboratore scolastico in servizio nel plesso Baglio, a cui sono assegnate le tre sezioni di scuola dell'infanzia statale e la sezione di scuola dell'infanzia regionale, viene riconosciuta per le cinque giornate da lunedì a venerdì, mezz'ora giornaliera di lavoro straordinario, da recuperare come riposo compensativo.
8. In caso di esigenze particolari (carenza momentanea di personale, chiusura di locali scolastici, attività didattiche o funzionali dei docenti, manifestazioni, ecc.), il Direttore dei Servizi GG.AA. può, per il tempo necessario, spostare di sede uno o più collaboratori scolastici.
9. In tal caso, il personale interessato viene individuato sulla base dei seguenti criteri:
 - a) esigenze del servizio scolastico;
 - b) arrecare i minori disagi al restante personale;
 - c) disponibilità personale;
 - d) rotazione.

Al collaboratore scolastico, spostato dalla sede di servizio in altro plesso, in caso di carenza di personale dovuta ad assenza per malattia, vengono riconosciute n. 2 ore giornaliere di lavoro straordinario, da recuperare come riposo compensativo.

Al collaboratore scolastico, spostato dalla sede di servizio in altro plesso in cui sia presente un'unità di personale con mansioni ridotte, in caso di carenza di personale dovuta ad assenza per ferie o riposo compensativo, viene riconosciuta mezz'ora giornaliera di lavoro straordinario, da recuperare come riposo compensativo.

10. Nei periodi di chiusura del plesso a cui sono ordinariamente assegnati, i collaboratori vengono utilizzati in un plesso diverso.
11. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
12. La sostituzione per le assenze riconducibili alle ferie e/o recuperi di ore aggiuntive non farà maturare alcun compenso aggiuntivo orario.
13. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - d. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
 - e. stanziamenti previsti per le attività complementari di educazione fisica;
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - g. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - h. eventuali contributi dei genitori.
2. Per il corrente anno scolastico, è pervenuta Nota prot. n. 13439 dell'11/09/2015 del MIUR, Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ufficio IX riguardante la quantificazione delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015/2016, sulla base dei parametri determinati dall'Intesa del 07/08/2015 siglata tra il MIUR e le OO.SS.; dette somme riguardano il Fondo dell'Istituzione scolastica, le funzioni strumentali, gli incarichi specifici del personale ATA, le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, le attività complementari di educazione fisica. A tale importo viene sommato l'avanzo risultante del precedente anno scolastico.

3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 53.646,07 (lordo dipendente).

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Lordo dipendente Settembre - dicembre	Lordo dipendente Gennaio - agosto	Economie a.s. 2014/15	Totale Lordo dipendente
FIS	14.767,54	29.535,08	435,67	44.738,29
Funzioni strumentali	1.279,43	2.558,87	0,00	3.838,30
Incarichi specifici ATA	626,45	1.252,90	62,10	1.941,45
Ore eccedenti	795,00	1.589,99	119,61	2.504,60
Attività complementari di educazione fisica	-	620,96	2,47	623,43
TOTALE				€ 53.646,07

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, in riferimento all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il fondo dell'istituzione scolastica viene così ripartito:

FIS Disponibilità a.s. 2015/2016	€ 44.738,29	
Indennità di direzione al DSGA (art. 3 Sequenza del 25/07/2008)	€ 2.940,00 (30,00 per 95 personale) + 750 complessità	€ 3.600,00
Previsione indennità di direzione sostituto DSGA (art. 88 CCNL, comma 2, lett. I)	€ 12,96 x 50 gg. sostituzione	€ 648,00
FIS a.s. 2015/2016 per contrattazione	€ 40.490,29	
Personale docente = 64%	€ 25.913,78	
Personale ATA = 34%	€ 13.766,70	
Fondo di riserva = 2%	€ 809,81	

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti – Personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base del POF e del Piano annuale delle attività del personale docente, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (come da Tabella A allegata):
 - A. **Area A - Compensi per le attività gestionali-organizzative:** Collaboratori del Dirigente Scolastico; Coordinatori, Presidenti e Segretari di Classe, Interclasse e Intersezione; Responsabili di plesso; Commissioni e gruppi di lavoro, per complessivi € 19.670,00 lordo dipendente, corrispondenti a n. 1.124 ore aggiuntive non di insegnamento. Il dettaglio dell'utilizzazione del suddetto importo è specificato nella Tabella A.
 - B. **Area B - Compensi per le attività progettuali:** finalizzate all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, per la rimanente parte, pari a € 6.230,00 lordo dipendente, corrispondente a n.

158 ore aggiuntive di insegnamento e a n. 40 ore aggiuntive non di insegnamento. Il suddetto budget è assegnato ai progetti, in base a quanto deliberato dal Collegio docenti nella seduta del 06/10/2015. Il dettaglio dell'utilizzazione del suddetto importo è specificato nella Tabella A.

C. **Economie:** € 13,78.

Art. 19 – Stanziamenti – Personale ATA

1. Tenuto conto del budget complessivo per il personale ATA (€ 13.766,70), si stabilisce la seguente ripartizione del fondo d'istituto destinato agli Assistenti Amministrativi e ai Collaboratori Scolastici:

Assistenti Amministrativi	€ 3.480,00
Collaboratori scolastici	€ 10.275,00

2. Il budget destinato al Personale Amministrativo è di 240 ore, pari a € 3.480,00, viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione di talune prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (attività aggiuntive estensive, intese come straordinario). Per il dettaglio della ripartizione si rimanda alla **Tabella B**.
3. Il budget destinato al Personale Ausiliario è di 822 ore, pari a € 10.275,00, viene utilizzato per la retribuzione dell'intensificazione delle prestazioni (attività aggiuntive intensive) e per la retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio (attività aggiuntive estensive, intese come straordinario), come dettagliato nella **Tabella C**.
4. **Economie:** € 11,70.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Gli incarichi specifici, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2007, saranno attribuiti dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA.
2. Le parti convengono che, in base al POF ed alla complessità della scuola, risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici, distinti per profili professionali:

Collaboratori scolastici:

- a) assistenza alunni disabili e prestazioni di primo soccorso = n. 6 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- b) assistenza alunni infanzia e prestazioni di primo soccorso = n. 5 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- c) collaborazione con gli uffici e prestazioni di primo soccorso = n. 1 (art. 7 e ex art. 2 comma 2);
- d) piccola manutenzione generale = n. 1 (art. 47)

Assistenti amministrativi:

- a) Sostituzione del DSGA e coordinamento area contabile = n. 1 (art. 7)
- b) Coordinamento area personale docente e adeguamento fascicoli personali D.Lgs. n. 196/03 = n. 1 (art. 7).
- c) Area affari generali e rapporto con enti esterni = n. 1 (art. 47)
- d) Supporto servizi studenti e dispersione = n. 1 (art. 47)

Il Dirigente scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica;
- disponibilità degli interessati;
- anzianità di servizio.

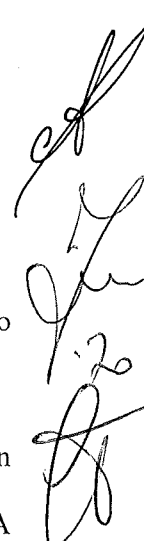
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, complessivamente pari a € 1.941,45 lordo dipendente, sono così ripartite:

- € 660,85 per n. 2 unità di personale amministrativo;
- € 619,75 per n. 1 unità di collaboratore scolastico.

4. In caso di ulteriore assegnazione di budget per incarichi specifici ATA, si stabilisce di integrare fino ad un massimo di € 1.032,91, il compenso per le due unità di assistente amministrativo.

5. All'assistente amministrativo al quale viene attribuito l'incarico aggiuntivo per la sostituzione DSGA assente spetta, inoltre, l'indennità di direzione per il periodo di effettiva sostituzione del DSGA assente, nella misura prevista dal CCNL.

6. Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico specifico venga ritenuto non adeguatamente svolto, anche durante l'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, su motivata proposta del DSGA e previa informazione



preventiva, revocherà l'attribuzione effettuata e provvederà a nuova attribuzione applicando quanto al presente articolo.

Art. 22 – Funzioni strumentali

Le risorse disponibili per le Funzioni strumentali, incluse le economie, ammontano a complessivi € 3.838,30 lordo dipendente. I compensi da assegnare ai docenti con incarico di funzione strumentale, tenuto conto delle complessità delle aree e delle indicazioni del Collegio dei Docenti, vengono determinati come riportato nella **Tabella E**.

Art. 23 – Attività complementari di educazione fisica

Le ore eccedenti per progetti pratica sportiva verranno assegnate ai docenti di educazione fisica che ne hanno fatto espressa richiesta. La somma disponibile ammonta ad € 623,43, lordo dipendente.

Art. 24 – Fondo di riserva

Si ritiene opportuno accantonare come Fondo di riserva la somma di € 809,81, corrispondente al 2% del FIS.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Viene designata come RLS l'ins. Caterina Centonze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

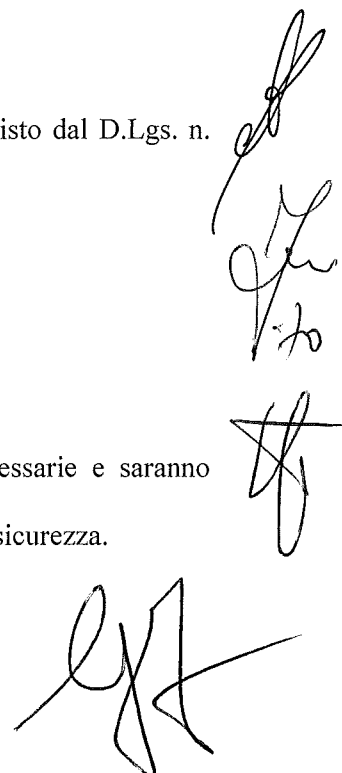
1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.
2. Al RSPP esterno, compete un compenso a carico del Programma annuale.

Art. 28 - Il Medico competente

1. Il Medico competente è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal Documento di valutazione rischi.
2. Al medico competente, compete un compenso a carico del Programma annuale.

Art. 29 – ASPP e figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Preposto;
 - Addetto al Servizio di prevenzione e protezione;
 - Addetti al primo soccorso;
 - Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Agli addetti SPP viene destinato un budget, gravante sul FIS (si veda **Tabella A**).



5. Viene designato un coordinatore interno del Servizio di Prevenzione e Protezione, a cui viene destinato un budget, gravante sul FIS (si veda **Tabella A**).

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 - Variazioni della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si attingerà al fondo di riserva o si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti (utilizzando in modo inverso le priorità di cui al comma 1 dell'art. 2).

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.
4. Le economie derivanti dall'applicazione del comma precedente, potranno essere disposte dal Dirigente scolastico per compensare prestazioni effettivamente svolte da parte del personale, previo parere della RSU.

Letto, approvato e sottoscritto.

Petrosino, 26/10/2015

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico
Dott. Giuseppe Inglese

PARTE SINDACALE

UIL Scuola
Ins. Centonze Caterina

RSU

CISL Scuola
Sig. Accardi Domenico

FLC CGIL
Sig. Indelicato Vincenzo

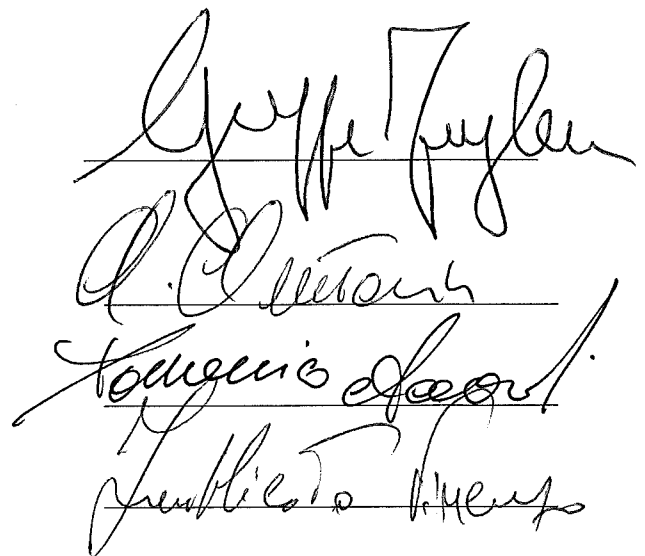


Tabella A – Risorse del personale docente

AREA GESTIONALE – ORGANIZZATIVA

Descrizione attività	N. docenti	Compenso orario	N. ore totali	Totale per attività
Primo Collaboratore	1	€ 17,50	170	€ 2.975,00
Secondo Collaboratore	1	€ 17,50	80	€ 1.400,00
Responsabile plesso Baglio ¹	1	€ 17,50	59	€ 1.032,50
Responsabile plesso Torreggiano ¹	1	€ 17,50	41	€ 717,50
Responsabile plesso Fanciulli ¹	1	€ 17,50	41	€ 717,50
Responsabile plesso Cuoco ¹	1	€ 17,50	44	€ 770,00
Sostituto Resp. plesso Baglio	1	€ 17,50	10	€ 175,00
Sostituto Resp. plesso Torreggiano	1	€ 17,50	8	€ 140,00
Sostituto Resp. plesso Fanciulli	1	€ 17,50	8	€ 140,00
Sostituto Resp. plesso Cuoco	1	€ 17,50	8	€ 140,00
Coordinatore scuola secondaria di I grado	1	€ 17,50	20	€ 350,00
Coordinatore Corso ad indirizzo Musicale	1	€ 17,50	16	€ 280,00
Coordinamento Consiglio di intersezione	1	€ 17,50	10	€ 175,00
Coordinamento Consiglio di Interclasse	5	€ 17,50	5	€ 437,50
Coordinatori di classe	11	€ 17,50	10	€ 1.925,00
Segretario verbalizzante Consiglio di intersezione	1	€ 17,50	5	€ 87,50
Segretario verbalizzante Consiglio di interclasse	5	€ 17,50	5	€ 437,50
Segretario verbalizzante Consiglio di classe	11	€ 17,50	6	€ 1.155,00
Commissione Continuità-Orientamento	5	€ 17,50	8	€ 700,00
Commissione POF	5	€ 17,50	12	€ 1.050,00
Gruppo RAV e PDM	5	€ 17,50	10	€ 875,00
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	5	€ 17,50	4	€ 350,00
Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico	3	€ 17,50	4	€ 210,00
Gruppo di Lavoro Erasmus +	5	€ 17,50	4	€ 350,00
Commissione Orario	6	€ 17,50	50	€ 875,00
Referente DSA d'Istituto e Rete di scuole	1	€ 17,50	20	€ 350,00
Responsabile laboratorio artistico	1	€ 17,50	4	€ 70,00
Responsabile laboratorio musicale	1	€ 17,50	4	€ 70,00
Responsabile laboratorio scientifico	1	€ 17,50	4	€ 70,00
Responsabile Biblioteca	1	€ 17,50	4	€ 70,00
Referente Attività sportive e Giochi Sportivi Studenteschi	2	€ 17,50	5	€ 175,00
Responsabile Museo e attività museali	1	€ 17,50	25	€ 437,50
Responsabile Sito web	1	€ 17,50	25	€ 437,50
Addetti SPP	4	€ 17,50	20	€ 350,00
Coordinatore interno della Sicurezza	1	€ 17,50	10	€ 175,00
TOTALE AREA GESTIONALE– ORGANIZZATIVA				€ 19.670,00

¹ I compensi sono ripartiti in misura variabile, con i seguenti parametri: n. 20 ore/base, più n. 3 ore per ciascuna classe/sezione presente in ogni plesso.

AREA PROGETTUALE

Descrizione attività	N. docenti	Compenso orario	N. ore totali	Totale per attività
English Certificated Exam	2	€ 35,00	40	€ 1.400,00
Progetto Educazione fisica nella scuola primaria	1	€ 35,00	40	€ 1.400,00
Pallavolo per tutti	1	€ 35,00	20	€ 700,00
La scuola dalla parte dei bambini	24	€ 35,00	48	€ 1.680,00
Supporto tecnico audio manifestazioni	1	€ 17,50	40	€ 700,00
Progetto Musica scuola primaria D.M. 8/2011	1	€ 35,00	10	€ 350,00
TOTALE AREA PROGETTUALE				€ 6.230,00

Tabella B – Personale Amministrativo

Prestazioni per attività aggiuntive intensive	Compenso orario	N. ore	Totale per attività
Compilazione buoni libro, gestione borse di studio	€ 14,50	15	€ 217,50
Responsabile pubblicazione Albo d'istituto on line	€ 14,50	20	€ 290,00
Registro elettronico	€ 14,50	20	€ 290,00
Gestione supplenze e Sidi, assenze al Sidi, scioperi e permessi sindacali	€ 14,50	30	€ 435,00
Supporto contabile progetti	€ 14,50	20	€ 290,00
Supporto Invalsi, anagrafe alunni e monitoraggi vari	€ 14,50	10	€ 145,00
Graduatoria soprannumerari docenti e ATA	€ 14,50	10	€ 145,00
Cedolino unico	€ 14,50	15	€ 217,50
Adempimenti fiscali (IRAP, 770, INPS)	€ 14,50	30	€ 435,00
Comunicazione Centri per l'impiego	€ 14,50	10	€ 145,00
Adempimento registro protocollo conservazione sostitutiva	€ 14,50	20	€ 290,00
Flessibilità orario turnazione pomeridiana	€ 14,50	40	€ 580,00
TOTALE			€ 3.480,00

Tabella C – Collaboratori scolastici

Prestazioni per attività aggiuntive intensive	Compenso orario	N. ore	Totale per attività
Intensificazione maggiore aggravio lavoro plesso Torreggiano	€ 12,50	70	€ 875,00
Intensificazione maggiore aggravio lavoro plesso Fanciulli	€ 12,50	50	€ 625,00
Trasloco aule per lavori di ristrutturazione	€ 12,50	300	€ 3.750,00
Pulizia palestra, palestrina, bagni e spogliatoi	€ 12,50	100	€ 1.250,00
Programmazione campanella	€ 12,50	5	€ 62,50
Flessibilità orario turnazione scuola dell'infanzia tempo normale	€ 12,50	40	€ 500,00
Flessibilità orario turnazione sede centrale T. prolungato e corso indirizzo musicale	€ 12,50	80	€ 1.000,00
Flessibilità orario turnazione per ritorni pomeridiani	€ 12,50	50	€ 625,00
Posta - Banca - Comune	€ 12,50	60	€ 750,00
Disponibilità apertura locali ore 07:30	€ 12,50	40	€ 500,00
Prestazioni per attività aggiuntive estensive	Compenso orario	N. ore	Totale per attività
Supporto progetti extracurricolari	€ 12,50	27	€ 337,50
TOTALE			10.275,00

Tabella D – Incarichi specifici personale ATA

Descrizione attività	Totale per attività
Supporto servizi studenti e dispersione	€ 660,85
Affari generali e rapporti con gli enti esterni	€ 660,85
Piccola manutenzione sede centrale e plessi staccati	€ 619,75
TOTALE	€ 1.941,45

Tabella E – Funzioni strumentali

N.	Area	n. docenti	Totale per attività
1.	AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa	2	€ 959,58
2.	AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	1	€ 959,57
3.	AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne	2	€ 959,58
4.	AREA 4 - Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES	1	€ 959,57
TOTALE			€ 3.838,30

Petrosino, 26/10/2015

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico
Dott. Giuseppe Inglese

PARTE SINDACALE

UIL Scuola
Ins. Centonze Caterina

RSU

CISL Scuola
Sig. Accardi Domenico

FLC CGIL
Sig. Indelicato Vincenzo